



# **BILANCIO DI PREVISIONE**

## **Esercizio 2016**

## INDICE

### Relazione al bilancio di previsione

Par. 1	Premessa – Ruolo Istituzionale e prospettive	Pag.	3
Par. 2	Criteri generali per la redazione del Bilancio	Pag.	6
Par. 3	Il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2016	Pag.	9
Par. 4	Indicatori di risultato nel Bilancio 2016	Pag.	11
Par. 5	Entrate	Pag.	13
Par. 6	L'Avanzo di amministrazione presunto – Esercizio 2015	Pag.	15
Par. 7	La gestione del Personale	Pag.	17
Par. 8	Il Rispetto dei limiti di legge	Pag.	21
Par. 9	Il Quadro riassuntivo della gestione finanziaria	Pag.	28
Par. 10	Il Preventivo economico	Pag.	29
Par. 11	Riclassificazione delle poste di bilancio per 'Missioni' e 'Programmi'	Pag.	30
Par. 12	Il Bilancio pluriennale 2016-2017-2018	Pag.	31
Par. 13	La Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	Pag.	32

### Bilancio di previsione annuale

#### Preventivi finanziari decisionali

Preventivo finanziario decisionale Generale	Pag.	33
Preventivo finanziario decisionale Istituzionale	Pag.	51
Preventivo finanziario decisionale Contabilità Speciali	Pag.	63
Preventivo finanziario decisionale Contabilità Isfol ex IAS	Pag.	79

#### Preventivi finanziari Gestionali

Preventivo finanziario gestionale Generale	Pag.	85
Preventivo finanziario gestionale Istituzionale	Pag.	111
Preventivo finanziario gestionale Contabilità Speciali	Pag.	129
Preventivo finanziario gestionale Contabilità Isfol ex IAS	Pag.	151

Quadro riassuntivo della Gestione finanziaria	Pag.	159
Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione	Pag.	163
Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi		
Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013	Pag.	169
Preventivo economico	Pag.	175
Budget dei Centri di Responsabilità Economica e dei Centri di Costo	Pag.	185
Tabella di interrelazione Economica-finanziaria	Pag.	219

### Bilancio di previsione pluriennale 2016-2017-2018

Bilancio Pluriennale Generale	Pag.	225
Bilancio Pluriennale Istituzionale	Pag.	243
Bilancio Pluriennale Contabilità Speciali	Pag.	257
Nota Tecnica Programmatica al Bilancio 2016-2018	Pag.	273

Pianta organica	Pag.	291
Allegato delle spese per il Personale	Pag.	295
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	Pag.	315

## 1. Premessa - Ruolo Istituzionale e prospettive

L'isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è stato istituito con D.P.R. n. 478 del 30 giugno 1973. Riconosciuto Ente di ricerca nel 1999, è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'istituto opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione ed al miglioramento delle risorse umane svolgendo e promuovendo attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica.

Fornisce un supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro, ad altri Ministeri, al Parlamento, alle Regioni e Province autonome, agli Enti locali, alle Istituzioni nazionali, pubbliche e private, sulle politiche e sui sistemi della formazione ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita, del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale. Fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Svolge inoltre il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo (FSE), è Agenzia nazionale per specifiche azioni del Programma Erasmus Plus per il periodo 2014-2020.

Il ruolo istituzionale dell'isfol è stato rafforzato negli ultimi anni, attraverso l'affidamento di ulteriori compiti nell'ambito delle politiche per l'occupazione, in particolare giovanile, la formazione e l'inclusione sociale (L. 92/2012 e L. 99/2013).

A partire dal 2015 l'azione dell'isfol è stata profondamente caratterizzata dal ruolo che l'Istituto ha assunto nella fase di avvio del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, con particolare riferimento al FSE e al supporto tecnico scientifico fornito al MLPS nella predisposizione del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (SPAO) e del PON "Inclusione".

A conclusione di questa fase del processo programmatico, sulla base dello status di Ente in-house del Ministero, l'Istituto ha ricevuto nel 2015 l'approvazione dei Piani essenziali, a valere sui PON SPAO e Inclusione da parte delle rispettive Autorità di Gestione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

All'interno di tali piani, sono stati individuati gli ambiti nei quali l'ISFOL offrirà nella nuova programmazione 2014-2020 il proprio contributo tecnico-scientifico all'attuazione in Italia delle politiche del Fondo Sociale Europeo (FSE).

I citati documenti di programmazione pluriennali vengono annualmente integrati da una pianificazione attuativa ed operativa.

Nel 2016 le attività programmate si pongono in una linea di continuità, approfondimento e sviluppo dei Piani 2015 incentrati sui contenuti e gli ambiti di intervento definiti negli Obiettivi tematici, e le rilevanti priorità di investimento, 8 (Occupazione) e 10 (Istruzione e formazione professionale) del PON SPAO e 9 (inclusione sociale) del PON Inclusione. I Piani 2016 FSE pertanto prevedono tipologie di intervento consistenti essenzialmente in attività di studio, analisi, monitoraggio e valutazione, ponendo al centro il capitale umano, ovvero l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.

Secondo il consolidato approccio dell'isfol, l'oggetto di studio viene "osservato" dalle tre prospettive della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, ricalcando la *mission* statutaria dell'Istituto, nella piena consapevolezza dell'unitarietà dell'oggetto centrale e delle

integrazioni reciproche nei fenomeni e nei risultati che originano dalla ricerca interdisciplinare.

Queste direttrici di intervento sono – inoltre - pienamente complementari con le azioni di ricerca, analisi e valutazione (essenzialmente di dispositivi e policies nei campi del lavoro, della formazione e dell'inclusione) previste nel Piano triennale 2014-2016 e ulteriormente declinate nell'ambito dei Progetti strategici avviati a seguito di delibere del Consiglio di Amministrazione assunte nel corso del 2015 (n.9 28.04.2015 e n.17 23.07.2015).

Rispetto a questo quadro programmatico, come noto, l'Isfol è coinvolto nei provvedimenti del legislatore nell'ambito dell'attività di riforma del mercato del lavoro, di cui alla Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", meglio conosciuto come "Jobs Act".

Con decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 relativo a "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" vengono infatti precisate, ed in parte ampliate, funzioni e compiti dell'Isfol:

"a) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione, coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale, formazione in apprendistato e percorsi formativi in alternanza, formazione continua, integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro, anche avvalendosi dei dati di cui all'articolo 13;

b) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'ANPAL, nonché delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione, studio, monitoraggio e valutazione delle altre politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro;

c) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione in materia di terzo settore;

d) gestione di progetti comunitari, anche in collaborazione, con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, formazione e della ricerca."

Il Bilancio di Previsione 2016 è stato redatto secondo la contabilità d'Istituto, articolata nelle tre, rispettive, Gestioni:

- Gestione ordinaria;
- Gestione contabilità speciale;
- Gestione contabilità ISFOL ex Istituto Affari Sociali- IAS (per i soli residui relativi agli esercizi precedenti), di seguito: "Contabilità ex-IAS".

Si definisce "Gestione ordinaria" l'attività istituzionale dell'Isfol finanziata dal contributo ordinario di funzionamento.

Rientrano nella "Gestione contabilità speciali" le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione. Riguarda tutto ciò che l'Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali, in particolare:

- attività a valere sulla Programmazione Comunitaria dei Fondi Strutturali 2014 -2020;
- Programmi comunitari per la cui attuazione nello Stato membro Italia l'incarico è stato affidato all'Istituto (Erasmus Plus, "Euroguidance", "Europass", Refernet, ecc.);

- altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti e istituzioni nazionali e internazionali.

La “Gestione contabilità ex IAS” si riferisce ai residui relativi agli esercizi precedenti il 2011, in quanto, per effetto della incorporazione avvenuta con la “III Nota di variazione al bilancio di previsione 2010”, a far data dal 01/01/2011, tutte le attività dell'ex las sono state redistribuite all'interno della Gestione contabilità ordinaria e della Gestione contabilità speciale.

## 2. Criteri generali per la redazione del Bilancio

Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2016, redatto in conformità al Regolamento di Contabilità dell'Istituto, si compone dei seguenti documenti:

- la presente Relazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2016 ;
- il Preventivo finanziario decisionale (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale, Gestione contabilità ex-IAS)
- il Preventivo finanziario gestionale (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale, Gestione contabilità ex-IAS);
- Il Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- la Tabella dimostrativa del presunto risultato di Amministrazione;
- il Preventivo economico (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale) .
- Il budget dei Centri di Responsabilità economica e dei centri di Costo;
- la Tabella di interrelazione economico-finanziaria;
- il Bilancio pluriennale finanziario (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale);
- la Nota tecnica programmatica al Bilancio 2016-2018;
- la Pianta organica;
- l'Allegato delle spese per il Personale;
- il Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi – Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Le previsioni sono state formulate ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di Contabilità.

Il Bilancio è articolato in Preventivo Finanziario decisionale e Preventivo finanziario gestionale caratterizzati, ambedue, dalla netta distinzione delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate per le singole Gestioni (alle attività istituzionali, a quelle derivanti dalla c.d. "contabilità speciale" e, per la sola gestione dei residui, dalla "contabilità ex las"). L'obiettivo è quello di evidenziare l'andamento delle poste finanziarie in maniera nettamente separata onde evitare una influenza delle c.d. "contabilità speciali" sui risultati di gestione derivanti dall'attività prettamente istituzionale svolta dall'Ente. Tale impostazione contabile consente altresì la tracciabilità, in corso di esercizio, dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del Bilancio e l'apporto che le differenti Gestioni determinano sui risultati finali di Esercizio.

Il Bilancio di previsione annuale finanziario si distingue in "decisionale" e "gestionale", formulato in termini di competenza e di cassa, suddivisi nelle tre Gestioni:

### Preventivo decisionale

- Preventivo finanziario decisionale "gestione ordinaria - istituzionale";
- Preventivo finanziario decisionale "gestione contabilità speciali";
- Preventivo finanziario decisionale "gestione contabilità ex las".

### Preventivo gestionale

- Preventivo finanziario gestionale "gestione ordinaria - istituzionale";
- Preventivo finanziario gestionale "gestione contabilità speciali";
- Preventivo finanziario gestionale "gestione contabilità ex las".

Il Bilancio presenta inoltre una classificazione per 'missioni' e 'programmi' a seguito della individuazione, da parte dell'amministrazione vigilante, delle missioni Istituzionali in attuazione della normativa in materia di "Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" (D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91).

I Preventivi, per le Entrate e per le Spese, si articolano in cinque Centri di Responsabilità Amministrativa di I livello (CRA, corrispondenti ai "Centri di responsabilità finanziaria") che costituiscono le Unità Previsionali di Base di I livello (UPB) riportati nella tavola seguente:

**Tavola 1 – Centri di responsabilità amministrativa - CRA**

<b>CRA</b>	<b>Descrizione dei Centri di Responsabilità amministrativa – CRA</b>
01.	PRESIDENZA, STRUTTURA DI SUPPORTO, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
02.	DIPARTIMENTO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
03.	DIPARTIMENTO SISTEMI FORMATIVI
04.	ERASMUS PLUS PROGRAMME
06.	EX I.A.S. - ISTITUTO AFFARI SOCIALI

Il CRA EX I.A.S. – Istituto Affari Sociali si riferisce alla sola gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti il 2011.

Tali Centri di Responsabilità Finanziaria costituiscono le strutture competenti ad effettuare, in relazione agli ambiti di attività di loro competenza, l'istruttoria degli atti di Spesa e di Entrata ed a proporre l'adozione al rispettivo Centro di Gestione Finanziaria.

Nel Preventivo finanziario Decisionale, le Entrate e le Spese di ogni centro di Responsabilità Finanziaria sono ripartite in:

- Unità Previsionali di II livello corrispondenti ai Titoli;
- Unità Previsionali di III livello corrispondenti ai c.d. Aggregati;
- Unità Previsionali di IV livello corrispondenti alle Categorie.

Nel Bilancio di previsione annuale Gestionale le Entrate e le Spese sono ulteriormente ripartite in Capitoli. Tale struttura di Bilancio consente quindi di evidenziare le Entrate e le Spese sia di Competenza che di Cassa separatamente per ciascun Centro di Responsabilità Finanziaria.

L'Isfol, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione annuale 2016, provvede ad aggiornare il piano dei capitoli finanziari; a realizzare il relativo piano dei conti economico-patrimoniale, i cui conti sono collegati a quelli finanziari tramite una apposita tabella di interrelazione conti economico-finanziari. I suddetti piani dei conti (finanziario ed economico-patrimoniale) rappresentano lo strumento fondamentale per la rilevazione e la valutazione economica dei servizi e delle attività prodotti ai sensi dell'art 41 del vigente Regolamento di Contabilità, consentono, inoltre, di attuare un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi in contabilità analitica per Centri di Costo.

I piani dei conti così interrelati e con l'ausilio della procedura e del sistema informatico di contabilità consentono peraltro:

- in fase previsionale di formulare non solo il Bilancio di previsione annuale finanziario ma anche quello economico secondo gli schemi previsti dal vigente Regolamento di Contabilità;
- in fase gestionale di effettuare le imputazioni in contabilità economico-patrimoniale attraverso la registrazione finanziaria relativa alla fase della liquidazione (es. registrazione del documento passivo di spesa ed indicazione del relativo periodo di competenza economica);
- in fase consuntiva di predisporre non solo il Rendiconto generale ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità, ma anche il Conto economico e la Situazione patrimoniale secondo le disposizioni della normativa civilistica.

Il Bilancio di previsione annuale 2016 tiene conto che:

- le somme accantonate nell'esercizio precedente nel "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo indeterminato", pari ad € 386.915,38 sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato della Gestione ordinaria istituzionale. Nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2015 la copertura del "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo indeterminato" e il conseguente pareggio di bilancio sono stati realizzati tramite l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione vincolato proprio per tale importo;
- le somme accantonate nell'esercizio precedente nel "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo determinato", pari ad € 219.952,80 sono confluite nell'avanzo di amministrazione della gestione "Contabilità Speciali". Al riguardo si evidenzia tuttavia che, per effetto delle disposizioni comunitarie relative alla gestione dei fondi dedicati alle attività di ricerca su cui insistono le risorse suddette, esse dovranno essere restituite al committente. Conseguentemente, al fine di adempiere anche alla normativa nazionale in materia di formazione di bilancio, si è proceduto, come ogni anno, allo stanziamento a competenza dell'importo non erogato.

### 3. Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2016

Il Bilancio di Previsione, per competenza e cassa, relativo all'Esercizio finanziario 2016, che viene di seguito presentato è stato redatto ai sensi del vigente "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità" (di seguito specificato come "Regolamento di Contabilità").

A seguito delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), con nota prot. n. 87080 del 24 ottobre 2013, in merito al superamento della modalità applicata negli esercizi fino al 2013 (ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità) basata sull'utilizzo dei residui di stanziamento, nel presente Bilancio di Previsione 2016, come nel precedente, non sono stati previsti residui di stanziamento a fronte di attività finanziate su progetti pluriennali appostati sulla Gestione Contabilità Speciali.

Tuttavia si rende necessario ricordare e evidenziare la nota MEF RGS Prot. 38158 del 22/04/2014, firmata dal Ragioniere Generale dello Stato, che, in risposta ai chiarimenti richiesti dall'Isfol in merito all'"utilizzo avanzo presunto di amministrazione" L. 243 del 24 dicembre 2012, ha chiarito che: "(...) si ritiene che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del Rendiconto possa essere assentito solo per la parte dell'avanzo costituito da fondi vincolati, come nel caso di specie concernente le risorse Comunitarie relative alla realizzazione di specifici progetti pluriennali.(...)".

Conseguentemente, al fine di garantire continuità gestionale ed il finanziamento delle spese dei progetti pluriennali, si dispone l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015, per un importo pari a € 436.915,38 (come descritto nel paragrafo 6 "L'Avanzo di amministrazione presunto esercizio 2015"). Pertanto, l'ammontare complessivo delle entrate pari a € **109.911.233,55** e l'utilizzo di parte dell'Avanzo presunto vincolato (per un importo pari a € **436.915,38**), sono pari al totale delle spese di € **110.348.148,93**. Il tutto garantendo il pareggio di Bilancio.

Per quanto attiene al **Bilancio di Previsione per competenza**, relativo all'Esercizio finanziario 2016, si dettaglia, la composizione del Totale delle Entrate e delle Spese (per Titoli), in pareggio di Bilancio.

Il totale delle Entrate di competenza previste, ripartito per Titoli, è pari a € **110.348.148,93**:

- € **56.437.085,98** per trasferimenti correnti;
- € **7.918,59** per entrate extratributarie;
- € **16.228,98** entrate da riduzione di attività finanziarie;
- € **53.450.000,00** entrate per conto terzi e partite di giro
- € **436.915,38** per utilizzo avanzo presunto di amministrazione.

Di cui, il dettaglio delle Entrate per trasferimenti correnti risulta così distribuito per Gestione:

- € **24.750.309,00** relativo alla Gestione ordinaria;
- € **31.686.776,98** relativo alla Gestione contabilità speciale;
- € **0,00** relativo alla Gestione Contabilità ex-IAS.

Il totale delle Spese di competenza previste, ripartito per Titoli, è pari a € **110.348.148,93**:

- € **56.627.503,58** per Spese correnti
- € **270.645,35** per spese in conto capitale

- € 53.450.000,00 Uscite per conto terzi e partite di giro

Di cui, il dettaglio delle Spese correnti risulta così distribuito per ciascuna Gestione:

- € 24.925.726,60 relativo alla Gestione ordinaria;
- € 31.701.776,98 relativo alla Gestione contabilità speciale;
- € 0,00 relativo alla Gestione Contabilità ex-IAS.

Per quanto attiene al **Bilancio di Previsione per cassa**, si dettaglia, la composizione del Totale delle Entrate e delle Spese (ripartito per Titoli).

Il totale delle Entrate di cassa previste è pari a € 94.911.233,55 così ripartito:

- € 56.437.085,98 per trasferimenti correnti;
- € 7.918,59 per entrate extratributarie;
- € 16.228,98 entrate da riduzione di attività finanziarie;
- € 38.450.000,00 entrate per conto terzi e partite di giro

Il totale delle Uscite di cassa previste è pari a € 94.417.452,09 così ripartito:

- € 55.696.806,74 per Spese correnti
- € 270.645,35 per spese in conto capitale
- € 38.450.000,00 Uscite per conto terzi e partite di giro

L'avanzo totale di Cassa presunto ad inizio Esercizio 2016, per € 25.112.690,34, risulta così determinato dalle singole Gestioni:

Gestione ordinaria – Istituzionale (avanzo)	€	+ 18.939.967,93
Gestione contabilità speciale (avanzo)	€	+ 6.146.444,68
Gestione Contabilità ex-IAS (avanzo)	€	+ 26.277,73
<b>Avanzo totale di Cassa</b>	<b>€</b>	<b>+ 25.112.690,34</b>

### Fatti rilevanti:

A seguito della nota del Ministero del Lavoro prot. 31/0006034/MA005.A001 del 10/09/2015 il contributo istituzionale dell'Isfol per l'esercizio 2016 è stato rideterminato in € 24.850.309,00. Successivamente il D.lgs n.150 del 14/09/2015 ha previsto all'art.10 che, in relazione alla riduzione del Consiglio di amministrazione da cinque a tre membri "il contributo istituzionale per l'Isfol è ridotto di euro 100.000,00 a decorrere dall'anno 2016 e trasferito all'ANPAL";

nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio disciplinato dall' articolo 4, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 91/2011 e dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, è stato adottato il piano dei conti integrato costituito da "conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione". Rispetto al Piano dei conti adottato ed alla uniforme classificazione delle Missioni e Programmi sono state recepite le indicazioni pervenute rispettivamente con nota MEF – RGS – Prot.73875 del 29/09/2015 prot. Isfol 0010009 del 02/10/2015 relativa alle autorizzazioni di integrazione richieste; e nota Mef prot. 31/0005384/MA005.A001 del 29/07/2015 e relativa risposta Isfol prot. 0007842 del 04/08/2015 relativa alla corretta numerazione delle Missioni esistenti nel Bilancio dello Stato.

#### 4. Indicatori di risultato nel Bilancio 2016

Ai sensi degli art. 19 e 22 del D. Lgs. N. 91 del 31.05.2011, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, si presenta nella Tavola seguente un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. L'Isfol per consentire di proseguire la sperimentazione del monitoraggio dell'andamento e dei risultati di Bilancio su più esercizi, mantiene per il 2016 gli indicatori e i *target* identificati nel precedente Bilancio di previsione 2015.

Inoltre, come sollecitato dalle Autorità di controllo (CIVIT, ora ANAC, Delibera n. 1/2012), l'Istituto proseguirà nel porre attenzione ad una sempre maggiore integrazione tra programmazione economica-finanziaria e ciclo di gestione della performance, anche tenuto conto di quanto stabilirà il Regolamento di disciplina delle funzioni del dipartimento della funzione pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni di cui alla Legge 114 dell'11 agosto 2014 art. 19, c. 10.

**Tavola 2 : Indicatori di risultato e obiettivi da raggiungere**

Gestione	n.	Risultato	Indicatore Principale	Indicatore di risultato	Obiettivo	Base temporale	Strategia di riferimento (*)
Istituzionale	1	Capacità di attuazione	$i_1 = \frac{\text{Impegni}}{\text{Stanziameti}}$	$[(i_{1t} - i_{1t0}) / i_{1t0}] * 100$	+1%	2016/2015	Miglioramento efficacia amministrativa
	2	Capacità di spesa	$i_2 = \frac{\text{Pagamenti}}{\text{Impegni}}$	$[(i_{2t} - i_{2t0}) / i_{2t0}] * 100$	+0.8%	2016/2015	Miglioramento efficacia amministrativa
Contabilità speciali	3	Capacità di spesa FSE e Erasmus Plus	$i_3 = \frac{\text{Pagamenti FSE-Erasmus}}{\text{Impegni FSE-Erasmus}}$	$[(i_{3t} - i_{3t0}) / i_{3t0}] * 100$	+0.8%	2016/2015	Contributo al miglioramento indicatori di performance Fondi comunitari in Italia

(\*) La scelta degli indicatori è dettata dall'esigenza di misurare la capacità amministrativa dell'Istituto rispetto alla gestione dell'attività istituzionale dell'Isfol finanziata dal contributo ordinario di funzionamento e quella delle contabilità speciali.

Per ciascuna delle gestioni sono state messe sotto osservazione le dimensioni dell'azione amministrativa relative alla capacità di attuazione e alla capacità di spesa.

Per la gestione istituzionale vengono osservate entrambe le dimensioni mentre per le contabilità speciali viene considerata unicamente la capacità di spesa per il Fondo Sociale Europeo e per il programma Erasmus plus.

La misurazione degli indicatori tiene conto di una serie di variabili che mettono in relazione le seguenti grandezze di bilancio, delle due gestioni: stanziamenti, impegni, pagamenti. Al fine di consentire misurazioni su più esercizi e stabilire obiettivi pluriennali, si misurano le variazioni percentuali tra l'esercizio al tempo (t) e l'esercizio precedente al tempo (t0). Le variazioni percentuali vengono rapportate all'obiettivo che si intende raggiungere nell'esercizio successivo. L'obiettivo fissato è oggettivo, misurabile, sfidante e, coeteris paribus, raggiungibile.

**L'indicatore n. 1** misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di realizzazione delle attività rispetto alla programmazione finanziaria (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2016 dell'1% quanto rilevato nel 2015).

**L'indicatore n. 2** misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di spesa intesa come percentuale di pagamento rispetto agli impegni assunti e riferiti all'esercizio di competenza e quelli a residuo (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2016 dello 0.8% quanto rilevato nel 2015).

**L'indicatore n. 3** misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di spesa intesa come percentuale di pagamento rispetto agli impegni assunti nell'ambito dei Piani di attività finanziati dal Fondo Sociale Europeo e "Erasmus Plus", all'interno della Gestione contabilità speciali (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2016 dello 0.8% quanto rilevato nel 2015).

## 5. Entrate

Come precedentemente descritto al Par. 3, il totale delle entrate che corrispondono ai finanziamenti previsti per l'annualità 2016 ammontano ad **Euro 56.461.233,55** (**€ 56.437.085,98** per entrate correnti, **€ 7.918,59** per entrate extra-tributarie e **€ 16.228,98** per entrate da riduzione di attività finanziarie). Le entrate originano dai finanziamenti per lo svolgimento dei compiti Statutari dell'Isfol, di cui si riporta l'elenco dettagliato nella tavola 3 "Entrate di competenza previste" (pag. 14).

Il Bilancio dispone, secondo previsione di legge e interpretazione del MEF-RGS, già richiamata, dell'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2015, pari a **Euro 436.915,38** (di cui **Euro 386.915,38**, relativo alla Gestione ordinaria - parte vincolata, inerente l'accantonamento al Fondo speciale rinnovi contrattuali per l'annualità 2010; **Euro 50.000,00** della Gestione contabilità speciali; di essi si dà illustrazione nel Paragrafo 6, "L'avanzo di amministrazione presunto – 2015").

### Tavola 3 - Entrate di competenza previste

Entrate di competenza previste nella "Contabilità gestione ordinaria"		Euro
<b>Trasferimenti correnti</b>		
1	Finanziamento per le attività istituzionali accordato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. 31/0006034/MA005.A001 del 10/09/2015 – Decreto Legislativo n.150 del 14/09/2015 art.10;	24.750.309,00
	<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	<b>24.750.309,00</b>
<b>Entrate extratributarie</b>		
1	Interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altri soggetti	7.918,59
	<b>Totale Entrate extratributarie</b>	<b>7.918,59</b>
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>		
1	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	16.228,98
	<b>Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>16.228,98</b>
<b>Entrate di competenza previste nella "Contabilità gestioni speciali"</b>		
1	Contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e passive del lavoro - di cui € 14.185.926,68 a carico del fondo di rotazione e € 14.185.926,69 a carico del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione delle attività previste per l'annualità 2016 - Programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo come da note Isfol prot. 9881 del 30/09/2015 – prot. 9884 del 30/09/2015 e prot. 9885 del 30/09/2015 ;	28.371.853,37
2	Contributo della Commissione Europea per il funzionamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus, annualità 2016, come da nota Isfol prot. 1968 del 28/09/2015 del responsabile del settore;	1.341.476,33
3	Cofinanziamento nazionale da parte del MLPS per il funzionamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus, annualità 2016, come da nota Isfol prot. 1968 del 28/09/2015 del responsabile del settore;	794.376,00
4	Contributo della Commissione Europea per il funzionamento del progetto ECVET, annualità 2016, come da nota Isfol prot. 1968 del 28/09/2015 del responsabile del settore;	50.500,00
5	Cofinanziamento nazionale da parte del MLPS per il funzionamento del progetto ECVET, annualità 2016, come da nota Isfol prot. 1968 del 28/09/2014 del responsabile del settore;	5.624,00
6	Contributo del MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione DD 529/III/2014 del 30/12/2014 - Supporto e assistenza tecnica e scientifica D.G. Terzo Settore	75.000,00
7	Contributo del CEDEFOP per la realizzazione delle attività relative al Progetto Refernet Action - annualità 2016	43.620,00
8	Contributo della Commissione europea per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Qualifications Databases - annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1941 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	25.374,20
9	Contributo della Commissione Europea per il funzionamento del Progetto Euroguidance Ploteus – annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1942 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	14.250,00
10	Contributo nazionale per il funzionamento del Progetto Euroguidance Ploteus – annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1942 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	4.750,00
11	Contributo della Commissione europea per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Coordination Points - annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1919 del 18/09/2015 del responsabile del settore;	87.800,00
12	Contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Coordination Points - annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1919 del 18/09/2015 del responsabile del settore;	29.270,00
13	Contributo della Commissione europea per il funzionamento del Centro Nazionale Euroguidance – annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1919 del 18/09/2015 del responsabile del settore;	88.300,00
14	Contributo nazionale per il funzionamento del Centro Nazionale Euroguidance – annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1919 del 18/09/2015 del responsabile del settore;	88.300,00
15	Contributo da parte della Commissione Europea per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1919 del 18/09/2015 del responsabile del settore;	93.500,00
16	Contributo nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1919 del 18/09/2015 del responsabile del settore;	60.000,00
17	Contributo nazionale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2016 – come da nota Isfol prot.1919 del 18/09/2015 del responsabile del settore;	33.500,00
18	Contributo da parte dell' EACEA per l'annualità 2016 per la realizzazione delle attività del Progetto "Implementation of the European Agenda for Adult Learning" – come da nota Isfol prot. 1925 del 21/09/2015 del responsabile del settore;	228.255,08
19	Contributo del MLPS D.G. Inclus.e Politiche Sociali DD 378/2014 del 30/09/2014 - Funzionamento Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità – come da nota Isfol prot. 1079 del 12/05/2015 del responsabile del settore.	251.028,00
	<b>Totale finanziamento Contabilità speciali</b>	<b>31.686.776,98</b>
<b>Totale entrate</b>		<b>56.461.233,55</b>

## 6. L'Avanzo di Amministrazione presunto – Esercizio 2015

Al Bilancio di Previsione è allegata una tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 che risulta pari a complessivi € **24.181.063,90** ed è così ripartito nelle tre Gestioni:

Quota “Gestione ordinaria - Istituzionale” per € **8.469.019,11** di cui:

1. Avanzo vincolato per legge dalla normativa e contrattualistica di riferimento per € **1.965.647,51** così ripartito:
  - € **386.915,38** per Fondo speciale Rinnovi Contrattuali 2010 ex Circ. MEF del 24/01/2006;
  - € **294.000,00** per Fondo anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi;
  - € **355.088,84** per attività di formazione del personale di ruolo;
  - € **929.643,29** per risorse destinate al turn over;
2. Avanzo disponibile per € **6.503.371,60**.

Quota “Gestione Contabilità Speciali” per € **15.712.044,79** interamente vincolato.

Tale quota è costituita per € 11.998.093,31 da Avanzo di Amministrazione non utilizzato derivante da Consuntivo 2014, e per € 3.713.951,48 da Avanzo di Amministrazione presunto dell'Esercizio 2015. Tale avanzo è riconducibile ad attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione e riguarda tutto ciò che l'Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali.

**Tavola 4 - Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015**

<i>Composizione</i>	<i>Parte vincolata</i>	<i>Parte disponibile</i>	<i>Totale</i>
<u>Quota istituzionale</u>			
Fondo speciale rinnovi contrattuali ex Circ. MEF del 24/01/2006	386.915,38		
Fondo anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi	294.000,00		
Attività di formazione del personale di ruolo	355.088,84		
Risorse destinate al turn over	929.643,29		
Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2015		6.503.371,60	
<b>Totale</b>	<b>1.965.647,51</b>	<b>6.503.371,60</b>	<b>8.469.019,11</b>
<u>Quota contabilità speciali</u>			
Avanzo di amministrazione non utilizzato 2014	11.998.093,31		
Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2015	3.713.951,48		
<b>Totale</b>	<b>15.712.044,79</b>		<b>15.712.044,79</b>
<b>Totale generale</b>	<b>26.365.542,30</b>	<b>6.503.371,60</b>	<b>24.181.063,90</b>

L'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2015, pari a Euro € **24.181.063,90**, come sopra dettagliato e ripartito tra le Gestioni, è utilizzato nel presente Bilancio di Previsione 2016 nella misura di € **436.915,38**, di cui:

- € **386.915,38** per la “Gestione ordinaria - Istituzionale” quale “Fondo speciale rinnovi contrattuali” ex circolare n. 4 del 24/01/2006 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, relativo all’annualità 2010;
- € **50.000,00** per la “Gestione Contabilità Speciali” così ripartito:

**Tavola 5 – Utilizzo dell’avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015**

<b>PROGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
D.D. 690/2012 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>

Trattasi di progetti di natura pluriennale o prorogati per i quali si è reso necessario appostare sui capitoli di competenza il presunto avanzo di amministrazione 2015, al fine di assicurare continuità gestionale e la realizzazione delle attività nei tempi previsti dalle relative convenzioni.

Il Ragioniere Generale dello Stato con la nota prot. 38158 del 22/04/2014 in merito all’“utilizzo avanzo presunto di amministrazione” ha chiarito che: “(...) si ritiene che l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione prima dell’approvazione del Rendiconto possa essere assentito solo per la parte dell’avanzo costituito da fondi vincolati, come nel caso di specie concernente le risorse Comunitarie relative alla realizzazione di specifici progetti pluriennali. (...)”.

## 7. La gestione del Personale

Relativamente alle spese del personale dell'Isfol da inserire nel bilancio di previsione 2016, occorre preliminarmente tener conto che, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2015 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", è stata istituita l'ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, nella quale dovranno essere trasferite risorse umane, anche dell'Isfol, individuate con appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. Considerato lo stato attuale, quindi, il Bilancio di Previsione è stato redatto sulla base della normativa vigente.

Tenuto conto di quanto sopra specificato, si evidenzia che, nell'attuale situazione e in attesa dei suddetti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, per le spese del personale, di ruolo e a tempo determinato, gli oneri previsti da inserire nel bilancio di previsione del 2016, escluse le spese per missioni e per la formazione professionale, sono di € 35.913.328,13 .

In particolare si specifica quanto segue.

### Personale di ruolo

Il personale di ruolo inserito nel bilancio di previsione 2016 ammonta complessivamente a 360 unità (comprese le n.6 assunzioni previste dal turn over) di cui n. 1 dirigente di prima fascia e n. 3 dirigenti di seconda fascia per complessivi € 22.725.361,62. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 27 novembre 2014 è stata approvata la rimodulazione del "Piano di fabbisogno del personale dell'Isfol per il triennio 2014-2016", come da nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 31/0003378/MA005.D001 del 26 aprile 2014 e da nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot 20666 del 19/03/2015, nonché da nota del Dipartimento della funzione pubblica del 23 febbraio 2015 prot. 11944 del 23/02/2015.

In particolare con le suddette note l'Isfol è stato autorizzato, per il 2014, a bandire ed assumere n. 2 Ricercatori III liv. all'80%, n. 2 Tecnologi III liv. all'80%, e n.1 CTER VI liv.; per il 2015 n.1 CTER VI liv.

Inoltre, considerato che la legge n. 190/2014 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015) ha messo fine al blocco delle dinamiche retributive individuali, si è provveduto a ripristinare la rilevanza, anche ai fini economici, dell'attribuzione della fascia stipendiale superiore per ricercatori e tecnologi, precedentemente riconosciuta solo ai fini giuridici fino al 31 dicembre 2014.

Sono state altresì adeguate economicamente anche le fasce stipendiali maturate dai ricercatori e tecnologi che hanno ottenuto, a seguito di apposite Sentenze, il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Proprio il contenzioso determinatosi relativamente al riconoscimento ai ricercatori e tecnologi dell'anzianità pregressa maturata prima della stabilizzazione nonché gli esiti processuali in favore dei lavoratori ricorrenti hanno portato all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della delibera n. 8 del 28 aprile 2015 che, recependo le indicazioni fornite dall'Avvocatura dello Stato con la nota del 27 aprile 2015 prot. n.4234, ha dato mandato all'Ufficio legale e contenzioso dell'Istituto di definire transattivamente le controversie in atto. Nella tavola che segue sono riportate le componenti che determinano il costo complessivo per l'anno 2016 del personale di ruolo:

**Tavola 6: Componenti di costo del personale di ruolo nell'esercizio 2016**

Voci di costo	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	liv I-III	liv IV-VIII	Nuove assunzioni turn over	Totali
Personale in servizio	1	3	116	234	6	360
Trattamento fondamentale	55.397,42	130.753,19	5.478.966,14	5.629.558,61	147.490,66	11.442.166,02
Trattamento accessorio	104.555,76	165.611,70	741.790,92	3.019.449,74	43.455,08	4.074.863,20
Buoni mensa	1.680,00	5.040,00	193.201,00	391.440,00	10.083,00	601.444,00
Oneri fiscali e previdenziali	52.459,85	97.198,80	2.038.964,84	2.834.493,64	62.649,98	5.085.767,11
TFR/TFS	9.700,06	18.917,63	459.762,97	588.910,89	13.496,20	1.090.787,75
Assegni nucleo familiare	0,00	0,00	13.426,56	29.991,60	0,00	43.418,16
CCNL 2010 + arretrati ex art. 4 comma 6 CCNL 98	0,00	4.833,58	146.241,50	235.840,30	0,00	386.915,38
<b>Totale</b>	<b>223.793,09</b>	<b>422.354,90</b>	<b>9.072.353,93</b>	<b>12.729.684,78</b>	<b>277.174,92</b>	<b>22.725.361,62</b>

Per quanto sopra specificato, nel bilancio di previsione 2016, l'onere relativo alle spese del personale di ruolo ammonta complessivamente a € 22.725.361,62 di cui €4.074.863,20, al netto degli oneri riflessi, sono relativi al trattamento accessorio.

La tabella che segue riporta la dotazione organica complessiva dell'Istituto del 2015, con la copertura dei posti al 15 ottobre 2015:

## Tavola 7: Dotazione organica Isfol

---

Livello	Profili professionali	Dotazione organica 2015	Copertura organica al 15/10/2015
I	Direttore Generale	1	1
II	Dirigente	3	3
	<b>totale profilo</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
I	Dirigente di Ricerca	15	11
II	Primo Ricercatore	31	7
III	Ricercatore	95	85
	<b>totale profilo</b>	<b>141</b>	<b>103</b>
I	Dirigente Tecnologo	3	1
II	Primo Tecnologo	11	4
III	Tecnologo	16	8
	<b>totale profilo</b>	<b>30</b>	<b>13</b>
IV	Funzionario Amm.ne	5	4
V	Funzionario Amm.ne	13	13
	<b>totale profilo</b>	<b>18</b>	<b>17</b>
IV	C.T.E.R.	69	64
V	C.T.E.R.	18	18
VI	C.T.E.R.	31	31
	<b>totale profilo</b>	<b>118</b>	<b>113</b>
V	Collaboratore di Amm.ne	17	17
VI	Collaboratore di Amm.ne	11	11
VII	Collaboratore di Amm.ne	33	33
	<b>totale profilo</b>	<b>61</b>	<b>61</b>
VI	Operatore Tecnico	5	5
VII	Operatore Tecnico	3	3
VIII	Operatore Tecnico	33	32
	totale profilo	41	40
VII	Operatore Amm.ne	0	
VIII	Operatore Amm.ne	3	3
	<b>totale profilo</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>416</b>	<b>354</b>

#### Personale a tempo determinato

Il personale a tempo determinato in servizio al 15/10/2015 è complessivamente pari a n. 247 unità.

Si evidenzia che, in data 23 dicembre 2014 sono stati prorogati tutti i contratti a tempo determinato, in scadenza al 31 dicembre 2014, gravanti su risorse di fondi comunitari, ai sensi dell'articolo 118, c. 14, l. n. 388/2000, come modificato dall'articolo 14, co. 4 bis, D.L. 66/2014, conv. con L. 89/2014.

Le proroghe fissavano il nuovo termine contrattuale al 31 dicembre 2015, automaticamente posticipato per tutta la durata della Programmazione comunitaria 2014/2020, ossia al 31 dicembre 2020, a seguito dell'adozione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di assegnazione dei Decreti Direttoriali di assegnazione all'Isfol delle risorse finanziarie della Programmazione comunitaria 2014/2020.

Per il 2016 l'onere relativo alle spese per il personale a tempo determinato è pari a € 13.187.966,51 di cui € 2.438.902,21 sono relativi al trattamento accessorio, al netto degli oneri riflessi.

Nella tabella che segue sono espone tutte le componenti che determinano il costo complessivo per l'anno 2016 del personale a tempo determinato.

**Tavola 8: Componenti di costo del personale a tempo determinato nell'esercizio 2016**

Voci di costo	liv I-III	liv IV-VIII	Totali
Personale in servizio	78	169	247
Trattamento fondamentale	2.684.450,42	3.754.486,58	6.438.937,00
Trattamento accessorio	492.864,84	1.946.037,37	2.438.902,21
Buoni mensa	131.040,00	283.920,00	414.960,00
Oneri fiscali e previdenziali	1.093.218,60	1.961.257,82	3.054.476,42
TFR/TFS	224.338,78	372.623,22	596.962,00
Assegni nucleo familiare	6.070,32	17.705,76	23.776,08
CCNL 2010 + arretrati ex art. 4 comma 6 CCNL 98	71.018,22	148.934,58	219.952,80
<b>Totale</b>	<b>4.703.001,18</b>	<b>8.484.965,33</b>	<b>13.187.966,51</b>

## 8. Rispetto dei limiti di legge

L'Istituto ha provveduto a recepire nel presente Bilancio di Previsione 2016, quanto contenuto e di competenza dell'Ente riguardo:

- i limiti di spesa per rappresentanza, pubblicità (ai sensi della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e della Legge 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 8), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionali;
- i limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (ai sensi dell'art. 15 del D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014) applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per spese postali e telefoniche (ai sensi della Legge n. 244/2007 art. 2 comma 589-593), applicati ai soli capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per missioni, formazione (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 12 e 13), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa all'acquisto di mobili e arredi (ai sensi della Legge n. 228 del 24/12/2012 art. 1 comma 141), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa ai compensi degli organi dei consigli di amministrazione e degli organi collegiali (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 3 e 6), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale.

Il tutto alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari n. 24 del 23 luglio 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) come modificato dall'art.8 dalla Legge 122/2010. Sono stati applicati i limiti previsti dall'art. 2, comma 620, in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Si evidenzia che il valore dell'immobile sito in Via Mancini è stato aggiornato in base alle attuali risultanze catastali, rilevate sul portale dell'Agenzia delle Entrate.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
244/2007 comma 589**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b>Spese postali</b>		<b>capitolo di bilancio n. 1.03.02.16.002</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2008</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (70% totale impegnato nell'anno 2008)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 28.728,64	€ 20.110,05	
<b>Totale impegnato nell'anno 2008 - EX IAS</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (70% totale impegnato nell'anno 2008) - EX IAS</b>	
€ 1.643,35	€ 1.150,35	
<b>€ 30.371,99</b>	<b>€ 21.260,39</b>	<b>€ 18.071,33</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
244/2007 comma 591**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b>Telefonia fissa</b>		<b>capitolo di bilancio n. 1.03.02.05.001</b>
<b>Telefonia mobile</b>		<b>capitolo di bilancio n. 1.03.02.05.002</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2008</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (70% totale impegnato nell'anno 2008)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 81.655,46	€ 57.158,82	
<b>Totale impegnato nell'anno 2008 - EX IAS</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (70% totale impegnato nell'anno 2008) - EX IAS</b>	
€ 29.808,04	€ 20.865,63	
<b>€ 111.463,50</b>	<b>€ 78.024,45</b>	<b>€ 66.320,77</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
122/2010 ART.6 COMMA 8**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b>Servizi per attività di rappresentanza</b>		<b>capitolo di bilancio n. 1.03.02.02.003</b>
Totale impegnato nell'anno 2009	Limite di stanziamento per l'anno 2016 (20% totale impegnato nell'anno 2009)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016
€ 1.427,60	€ 285,52	<b>€ 285,52</b>
Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2016 (20% totale impegnato nell'anno 2009) - EX IAS	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016
€ 516,31	€ 103,26	<b>€ 103,26</b>
<b>€ 1.943,91</b>	<b>€ 388,78</b>	<b>€ 388,78</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
122/2010 ART.6 COMMA 8**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b>Spese per pubblicità soggette al contenim. L. 122/2010 art. 6 c. 8</b>		<b>capitolo di bilancio n. 1.03.02.02.004.02</b>
Totale impegnato nell'anno 2009	Limite di stanziamento per l'anno 2016 (20% totale impegnato nell'anno 2009)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016
€ 4.100,00	€ 820,00	<b>€ 820,00</b>
Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2016 (20% totale impegnato nell'anno 2009) - EX IAS	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016
€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<b>€ 4.100,00</b>	<b>€ 820,00</b>	<b>€ 820,00</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DAL DECRETO  
LEGGE 66/2014 ART.15, CONVERTITO CON LEGGE 89/2014**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b><u>Noleggi di mezzi di trasporto</u></b>		<b>capitolo di bilancio n. 1.03.02.07.002</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2011</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (30% totale impegnato nell'anno 2011)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 6.959,10	€ 2.087,73	€ 2.087,73
<b>€ 6.959,10</b>	<b>€ 2.087,73</b>	<b>€ 2.087,73</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
228/2012 ART.1 COMMA 141**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b><u>Mobili e arredi per ufficio</u></b>		<b>capitolo di bilancio 2.02.01.03.001</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2010</b>	<b>Totale impegnato nell'anno 2011</b>	<b>Spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011</b>
€ 83.712,58	€ 439.190,40	€ 261.451,49
<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011)</b>		<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 52.290,30		<b>€ 52.290,30</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
244/2007 ART.2 COMMI 618-623**

<b>Manutenz. straordinaria immobili soggette a contenimento L.244/2007 art. 2 c 618-623</b>		<b>Capitolo di bilancio 2.02.01.09.002.01</b>
<b>VALORE CATASTALE IMMOBILE ALBANO</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (2% valore catastale)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 2.639.812,50	€ 52.796,25	<b>€ 52.796,25</b>
<b>VALORE CATASTALE IMMOBILE P.ZZA MANCINI</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (2% valore catastale)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 2.527.943,04	€ 50.558,80	<b>€ 50.558,80</b>
€ 5.167.755,54	€ 103.355,05	<b>€ 103.355,05</b>

<b>Manutenzione. ordin. immobili in proprietà sogg. al contenim. L.244/2007 art.2 c.618/623</b>		<b>Capitolo di bilancio 1.03.02.09.008.01</b>
<b>VALORE CATASTALE IMMOBILE ALBANO</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (1% valore catastale)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 2.639.812,50	€ 26.398,13	<b>€ 26.398,13</b>
<b>VALORE CATASTALE IMMOBILE P.ZZA MANCINI</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (1% valore catastale)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 2.527.943,04	€ 25.279,43	<b>€ 25.279,43</b>
€ 5.167.755,54	€ 51.677,56	<b>€ 51.677,56</b>

<b>SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA</b>			
<b>IMMOBILI IN LOCAZIONE (dati ancora non rilevabili sul sito)</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (1% VALORE immobile locato)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>	
€ 51.101.047,87	€ 511.010,48	capitolo di bilancio 1.03.02.09.008.03	<b>€ 5.000,00</b>
		capitolo di bilancio 1.03.02.09.004	<b>€ 42.500,00</b>
<b>€ 51.101.047,87</b>	<b>€ 511.010,48</b>		<b>€ 47.500,00</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA  
LEGGE 122 /2010 ART.6 COMMA 13**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b>Corsi di formazione per il personale RUOLO soggette al cont. DL 78/2010 art.6 c.13</b>		<b>capitolo di bilancio 1.03.02.04.002.01</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2009</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (50% impegnato nell'anno 2009)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 44.623,92	€ 22.311,96	<b>€ 22.311,96</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (50% impegnato nell'anno 2009 - EX IAS)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<b>€ 44.623,92</b>	<b>€ 22.311,96</b>	<b>€ 22.311,96</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
122 /2010 ART.6 COMMA 12**

<b>CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE</b>		
<b>Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni sogg. al contenim. L. 122/2010 art.6c</b>		<b>capitolo di bilancio 1.03.02.02.001.02</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2009</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (50% impegnato nell'anno 2009)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 385.810,47	€ 192.905,24	<b>€ 192.905,24</b>
<b>Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2016 (50% impegnato nell'anno 2009) - EX IAS</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
€ 5.568,52	€ 2.784,26	<b>€ 2.784,26</b>
<b>€ 391.378,99</b>	<b>€ 195.689,50</b>	<b>€ 195.689,50</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE  
122/2010 ART. 6 COMMA 3**

<b>Compensi organi istituto</b>			
<b>Componenti organi consiglio di amministrazione e organi collegiali</b>	<b>Importi applicati al 30/04/2010</b>	<b>Limite di stanziamento per l'anno 2015 (90% importi applicati al 30/04/2010)</b>	<b>Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2016</b>
Indennità di carica Presidente (*)	€ 112.999,92	€ 101.699,93	€ 101.699,93
Consigliere di amministrazione(*)	€ 20.655,00	€ 18.589,50	€ 18.589,50
Presidente Collegio revisori	€ 20.196,00	€ 18.176,40	€ 18.176,40
Revisori	€ 16.830,00	€ 15.147,00	€ 15.147,00

\*Tali compensi sono inoltre al netto della riduzione del 10% in applicazione dei limiti previsti dalla Legge 13/12/2005 n.266

Risulta evidente che gli eventuali interventi normativi che potranno essere introdotti successivamente all'approvazione del presente bilancio, saranno immediatamente recepiti dall'Amministrazione e formalizzati in occasione della presentazione della I Nota di Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2016.

## **9. Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria**

Il Bilancio di Previsione si conclude con un quadro riepilogativo, redatto in conformità dell'art. 12, comma 8, del vigente Regolamento di in cui sono riassunte le previsioni di competenza e di cassa.

Tale quadro riassuntivo è presente negli Allegati al Bilancio.

## **10. Il Preventivo Economico**

Il Preventivo Economico redatto in conformità all'art. 9 del vigente Regolamento di Contabilità, è costituito dalla somma dei budget dei Centri di Responsabilità economica.

Il Preventivo Economico dell'Istituto racchiude le misurazioni economiche dei costi e/o dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione dei diversi progetti cui si riferiscono le programmate valutazioni economiche.

Il Preventivo Economico pone a raffronto non solo i proventi ed i costi della gestione d'esercizio, ma anche le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste, sempre economiche, provenienti dalle utilità dei beni patrimoniali da impiegare nella gestione a cui il preventivo economico si riferisce.

A seguito dell'introduzione delle contabilità speciali (vedi Paragrafo 2) si presentano 3 schemi relativi al Preventivo economico: Preventivo economico attività istituzionali, Preventivo economico contabilità speciali, Preventivo economico generale.

A supporto del Preventivo Economico aggregato, si allega il quadro di riconciliazione tra i dati finanziari e quelli economici.

## **11. Riclassificazione delle poste di bilancio ‘Missioni’ e ‘Programmi’**

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in combinato disposto con l'art. 3 del D.P.C.M. del 19 dicembre 2012 e del D.M. primo ottobre 2013, si è provveduto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per "missioni" e "programmi" al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche.

Quanto sopra, tenuto conto delle missioni indicate dal Ministero vigilante con nota prot. n. 31/0000806 /MA005.A001 del 14/02/2014 nonché dei programmi individuati dall'Istituto sulla base dell'attuale articolazione organizzativa. Il Ministero del lavoro vigilante ha individuato, tra le missioni del Bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici che l'Isfol è tenuto a perseguire e precisamente:

- 1) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 2) Politiche per il lavoro;
- 3) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 4) Fondi da ripartire.

Al fine di ottemperare alla previsione di legge, alle 4 missioni sopra individuate si è aggiunta una ulteriore missione: "Servizi per conto terzi e partite di giro" trasversale e necessaria a tutte le amministrazioni pubbliche per dare separata evidenza a operazioni contabili in qualità di sostituto d'imposta e per altre attività gestionali per conto di terzi ai sensi della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Nell'ambito di ciascuna Missione si è provveduto ad individuare i Programmi di spesa - unità di rappresentazione del bilancio- come aggregato omogeneo di attività realizzate dall'Isfol volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione ed attribuendo una denominazione rappresentativa di tali attività.

La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico Centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione e contabilità vigenti.

Ogni programma è stato corredato con l'indicazione della corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Il codice COFOG di secondo livello, abbinato a ciascun programma, permette di avere una codificazione uniforme della spesa secondo le funzioni.

Il risultato della riclassificazione del bilancio alla luce delle norme sopra richiamate costituisce l'allegato "Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi – Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013" al presente Bilancio di Previsione.

## **12. Il Bilancio di previsione pluriennale 2016-2017-2018**

Il Bilancio Pluriennale è redatto solo in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio. Esso descrive, in termini finanziari, le linee strategiche dell'Istituto ad oggi predisposte secondo le nuove determinazioni riguardanti il contributo istituzionale e il finanziamento delle attività a valere sulla nuova Programmazione Comunitaria FSE 2014-2020. E' allegato al Bilancio di Previsione 2016 e non ha valore autorizzativo. Il Bilancio pluriennale presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del Bilancio Annuale finanziario decisionale e la prima annualità corrisponde al presente Bilancio Annuale finanziario decisionale dell'Esercizio 2016. Il Bilancio pluriennale viene annualmente aggiornato in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione e non forma oggetto di approvazione.

Per quanto concerne il contributo istituzionale occorre evidenziare una ulteriore contrazione delle risorse trasferite dallo Stato per euro 840.294,00; per l'annualità 2017 e 2018 prudenzialmente è stato confermato l'importo relativo all'annualità 2016 (pari a € 24.750.309,00).

### **13. La Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Al Bilancio di Previsione esercizio 2016 si allega, come previsto dall'art. 18, comma 3, del vigente Regolamento di Contabilità, la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente dell'Isfol  
(Prof. Pietro Antonio Varesi)